

**S.E. Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica**  
**On. Giuseppe Schifani, Presidente del Senato**  
**On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati**  
**On. Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri**  
**On. Gianni Letta, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**On. Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia e Finanze**  
**Sen. Maurizio Sacconi, Ministro Lavoro e Politiche Sociali**  
**Onorevoli Capigruppo, Senato della Repubblica**  
**Onorevoli Capigruppo, Camera dei Deputati**

Padova, 23 novembre 2010

**Oggetto: Appello alle Istituzioni: non tagliate il 5 per mille e i fondi per i servizi sociali**

Abbiamo appreso che la Camera dei Deputati nelle votazioni del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 ha ridotto il 5 per mille limitandolo da 400 a 100 milioni di euro e ha ridotto il fondo per le politiche sociali e altri fondi inerenti le tematiche sociali.

In questo modo quasi quindici milioni di cittadini contribuenti che hanno scelto di sostenere il volontariato e il Terzo Settore con il 5 per mille, vengono traditi nella loro libera scelta.

Pur comprendendo le difficoltà economiche che il nostro paese sta vivendo, riteniamo profondamente errato ridurre in maniera così drastica le risorse per i servizi sociali e per lo strumento del 5 per mille, forma di sussidiarietà fiscale che sostiene il ruolo fondamentale del volontariato e del terzo settore nella missione di risposta ai bisogni e di promozione della coesione sociale.

Alla vigilia del 5 dicembre 2010, Giornata Internazionale del Volontariato e del 2011, Anno Europeo del Volontariato e della cittadinanza attiva, desideriamo ricordare con gratitudine le parole pronunciate quasi un anno fa dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel salutare il mondo del volontariato al Quirinale: *"Il volontariato produce, certo, beni materiali di aiuto e di sostegno al disagio, alla malattia, alla disabilità, alla dipendenza. Ma, proprio per la capacità di superare i confini di una solidarietà spontanea, familiare e amicale, esso produce pure beni immateriali, comportamenti virtuosi, esempi e modelli degni di essere imitati. [...] La legge ordinaria, poi, favorisce fiscalmente e finanziariamente le organizzazioni di volontariato, sia attraverso favorevoli regimi fiscali [...], sia attraverso il funzionamento del 5 per mille di cui oggi il Ministro Sacconi ha garantito l'effettività, non solo nell'immediato ma anche in prospettiva, e lo ha fatto con motivazioni e con parole d'impegno che ho molto apprezzato."*

Chiediamo al Governo e al Parlamento di onorare gli impegni, di ascoltare le organizzazioni della società civile, di non colpire ancora una volta le organizzazioni della società civile, di non colpire ancora una volta i servizi sociali, di non togliere quelle risorse che in applicazione del principio di sussidiarietà i cittadini danno al volontariato e al terzo settore. Chiediamo di compiere un atto di responsabilità, reintegrando il 5 per mille e i fondi per i servizi sociali.

**Per l'Associazione Arci Padova**

*Marina Bastianello, Legale Rappresentante*